CONCRETO
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE

Via Giovanni Amendola, 46 – 0185 - Roma

Tel. 06/5911727
Fax. 06/54222299

Mail: info@fondoconcreto.it
PEC: fondoconcreto@legalmail.it

Sito: www.fondoconcreto.it

PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEL CEMENTO, DELLA CALCE E SUOI DERIVATI, DEL GESSO E RELATIVI MANUFATTI, DELLE MALTE E DEI MATERIALI DI BASE PER LE COSTRUZIONI
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 122
Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 22/12/2023)

CONCRETO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Parte II "Le Informazioni Integrative"

"Scheda Le opzioni di investimento" (in vigore dal 01/01/2024)

Che cosa investe

CONCRETO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.
Aderendo a CONCRETO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.
Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.
Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.
CONCRETO non effettua direttamente gli investimenti (salvo quanto indicato a pagina 8/14 nella sezione "Investimenti diretti") ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.
Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il

rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.
Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.
Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.
I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CONCRETO ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. CONCRETO non ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.
Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione tacita: Adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal Decreto lgs. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare; tali lavoratori vengono comunque iscritti a un fondo pensione secondo i criteri definiti dal Decreto (vedi: **Conferimento del TFR**).
Adesione Contrattuale: Adesione dei lavoratori non ancora iscritti a nessuna forma di previdenza complementare, che per effetto dell'accordo del rinnovo del CCNL del 29 maggio 2019 saranno iscritti a CONCRETO con un contributo fisso mensile di 5,00 euro a carico dell'azienda.
ANDP (attivo netto destinato alle prestazioni): Patrimonio del fondo pensione. È dato dalla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività; è diviso in quote e frazioni di quote. (vedi: **Risorse destinate alle prestazioni**).
Anticipazione: Erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare specifiche esigenze dell'iscritto. È ammessa: in ogni momento e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per spese sanitarie connesse a gravissimi motivi di salute dell'iscritto, del coniuge e dei figli; decorsi otto anni dall'iscrizione e fino a un massimo del 75 per cento della posizione individuale, per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, per sé o per i figli; decorsi otto anni dall'iscrizione, per altre esigenze dell'iscritto e fino a un massimo del 30 per cento.
Asset Allocation: insieme di criteri che determinano il peso e le regole di gestione di azioni ed obbligazioni presenti nel portafoglio. L'asset Allocation porta all'individuazione della strategia di investimento più rispondente agli obiettivi prefissati dal Fondo.
Azione: l'azione è un titolo che rappresenta una quota del capitale di una società.
Benchmark: Parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria della forma pensionistica complementare.

Contribuzione: Versamento alle forme pensionistiche complementari di somme a carico dell'iscritto e, per i lavoratori dipendenti, anche a carico del datore di lavoro nonché di quota parte o dell'intero TFR.
Contribuzione definita: Meccanismo di funzionamento delle forme pensionistiche complementari secondo il quale l'importo dei contributi è predeterminato dall'iscritto. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che l'importo della prestazione varia in relazione ai contributi versati e all'andamento della gestione. È il sistema che deve essere applicato ai lavoratori dipendenti 'nuovi iscritti'. Si differenzia dallo schema a prestazione definita.
Corporate: titoli obbligazionari emessi da società e non da governi o organi soprannazionali.
COVIP: Autorità pubblica istituita con lo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.
Deducibilità: Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale.
Duration: La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo.
ESG: L'acronimo **ESG** sta per *Environmental, Social, Governance* si utilizza in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'**investimento responsabile** (IR) che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di **natura ambientale, sociale e di governance**, per l'appunto.
ETF: è l'acronimo di **Exchange Trade Fund,** un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento o Sicav con due principali caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione; ha come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva. Un ETF riassume in sé le caratteristiche proprie di un fondo e di un'azione, consentendo agli investitori di sfruttare i punti di forza di entrambi gli strumenti: diversificazione e riduzione del rischio proprie dei fondi; flessibilità e trasparenza informativa della negoziazione in tempo reale delle azioni.
Future: strumento derivato su un bene di investimento che consente di stabilire al momento attuale il prezzo di esecuzione di un contratto di compravendita che ha scadenza futura. L'acquirente di un contratto future ha il diritto di ottenere la consegna del bene indicato nel contratto alla scadenza dello stesso, mentre il venditore ha l'obbligo inverso di consegnare il bene in oggetto alla scadenza; entrambe le operazioni vengono regolate alle condizioni stabilite al momento della stipula dello stesso contratto. Se uno dei due soggetti compie un'operazione opposta a quella in essere, per esempio il venditore riacquista il contratto, l'obbligazione relativa decade, e il soggetto incassa o paga la differenza fra i due prezzi. I future vengono trattati in mercati organizzati, e quindi hanno per oggetto beni di investimento dalle caratteristiche standardizzate.
ISC (indicatore sintetico dei costi): Indicatore che fornisce una rappresentazione immediata dell'incidenza, sulla posizione individuale maturata, dei costi sostenuti dall'aderente durante la fase di accumulo. È calcolato secondo una metodologia definita dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme di previdenza complementare di nuova istituzione.
Long term care: Copertura assicurativa che garantisce all'iscritto il diritto a ricevere una prestazione nel caso di non autosufficienza. Può essere fornita dalle forme di previdenza complementare, come garanzia accessoria, a maggiorazione della rendita pensionistica.
Liquidazione in capitale: Prestazione corrisposta in unica soluzione dalla forma pensionistica complementare alla maturazione dei requisiti di pensionamento: è ammessa sino al 50% del totale maturato, salvo eccezioni (V. anche Prestazioni).
Montante finale: Ammontare della posizione individuale accumulata al momento del pensionamento da convertire in rendita.
Mortgage: titolo obbligazionario che viene emesso a fronte di un mutuo ipotecario, che viene messo a garanzia dei pagamenti delle cedole e del capitale.
Multicomparto: riferito a forme pensionistiche complementari che prevedono varie linee o comparti d'investimento, con diversi profili di rischio.
Obbligazione: è un titolo che rappresenta il debito di una persona o di una società. Il debitore riconosce al creditore un certo tasso di interesse che risulta più alto o più basso in funzione del "merito di credito" del debitore. L'obbligazione ha una durata temporale.

OCSE: Organizzazione, nata nel 1961, al fine di promuovere forme di cooperazione e coordinamento in campo economico. Raccoglie oggi l'adesione di 31 paesi (vedi: Paesi dell'OCSE).
OICR: è l'acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza. Sono organismi con forma giuridica variabile che investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori, operando secondo il principio della ripartizione dei rischi.
Quota: la quota è l'unità di misura di un Fondo. Il denaro versato viene convertito in quote e da quel momento l'associato possiede un tot. numero di quote.
Paesi dell'OCSE: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.
Paesi della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.
Pensionati diretti: Soggetti che percepiscono una prestazione pensionistica complementare in rendita erogata e posti a carico del fondo pensione al quale hanno aderito ovvero erogata tramite imprese di assicurazione.
Pensionati indiretti: Soggetti beneficiari, in quanto superstiti di aderente o di pensionato, di una prestazione pensionistica complementare in rendita erogata e posti a carico del fondo pensione stesso ovvero erogata tramite imprese di assicurazione.
Performance: è il rendimento, positivo o negativo, degli investimenti realizzati. Si parla di "over performance" in caso di rendimento positivo o superiore a quello realizzato dal benchmark. Si parla di "under performance" in caso di rendimento negativo o inferiore a quello realizzato dal benchmark.
Premorienza: Decesso dell'iscritto prima del pensionamento, che dà luogo alla liquidazione della posizione individuale in favore degli eredi dell'iscritto o degli altri beneficiari designati dallo stesso.
Prestazione pensionistica complementare: Trattamento corrisposto dalla forma pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime di previdenza obbligatoria di appartenenza dell'iscritto con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita oppure parte in rendita e parte in capitale (di regola, fino al massimo del 50 per cento del montante finale accumulato). Se la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento del montante finale è inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale, la prestazione può essere fruita interamente in capitale.
Progetto Esemplificativo: Stima della possibile evoluzione della posizione individuale nel periodo di partecipazione alla forma pensionistica e del possibile livello della prestazione complementare spettante al momento del pensionamento. La stima viene compiuta sulla base di alcuni elementi di calcolo predefiniti.
Rating: valutazione della qualità e dell'affidabilità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate e può fornire una indicazione del grado di rischio di una obbligazione. La valutazione è espressa in base a codici standard.
Rendita: Prestazione periodica corrisposta all'iscritto alla maturazione dei requisiti fissati per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dal montante finale (v. anche Prestazioni).
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA): La RITA è una rendita temporanea che può essere richiesta utilizzando in tutto o in parte il montante maturato presso il fondo pensione dal lavoratore e che verrà percepita sino al raggiungimento dell'età legale di pensionamento.
Riscatto totale: Restituzione dell'intero importo accumulato nel caso di invalidità permanente o di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi o in altre cause di perdita dei requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare previste negli statuti e nei regolamenti.
Riscatto parziale: Restituzione parziale nella misura del 50 per cento della posizione individuale nel caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo da 12 a 48 mesi o in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

Silenzio-assenso: Manifestazione tacita della volontà di aderire ad una forma pensionistica complementare mediante conferimento del TFR maturando. Statuto: Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione negoziali sottoposto all'approvazione della COVIP.
Sistema contributivo: Sistema di calcolo della prestazione pensionistica che si basa sui contributi versati nel corso dell'intera vita lavorativa, rivalutati annualmente con un coefficiente di capitalizzazione, e sull'età al momento del pensionamento. Per ottenere il valore della prestazione il montante così ottenuto viene correlato, mediante coefficienti di trasformazione, alla speranza di vita del soggetto al momento del pensionamento.
Sistema retributivo: Sistema di calcolo della prestazione pensionistica che si basa sulla anzianità contributiva acquisita e sulla retribuzione percepita nel periodo lavorativo.
TER (Total Expenses Ratio): Nell'ambito del risparmio gestito l'acronimo TER significa **Total Expenses ratio** e rappresenta un indicatore per valutare i costi in capo ai singoli fondi.
Trasferimento della posizione individuale: Possibilità di trasferire l'intero importo maturato al fondo pensione al quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa (trasferimento per perdita dei requisisti di partecipazione) o volontariamente decorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica. Il trasferimento non comporta tassazione e implica anche il trasferimento dell'anzianità di iscrizione maturata presso il fondo di precedente appartenenza.
Trattamento di fine rapporto (TFR): Somma corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro una quota pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat.
Turnover: indica quanta parte del portafoglio viene acquistata/venduta in un determinato periodo.
Volatilità: esprime il livello di rischio di un investimento, misurato in base alle oscillazioni del rendimento dal rendimento medio di un determinato mercato. Una "alta volatilità" esprime un livello di rischio dell'investimento più elevato.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondoconcreto.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I Comparti. Caratteristiche

Concreto Garantito

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: l'investimento è finalizzato alla protezione del capitale investito ed all'ottenimento a scadenza, con elevata probabilità di un rendimento comparabile con quello del TFR. Il comparto, destinato ai sensi di legge ad accogliere il TFR conferito tramite il meccanismo del silenzio-assenso, risponde anche alle esigenze di un lavoratore che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: Questo comparto raccoglierà i flussi di TFR conferiti tacitamente ed i contributi contrattuali.

Garanzia: Si tratta di un comparto di nuova istituzione a far data dal 1° luglio 2007 che è caratterizzato per offrire ai lavoratori la "garanzia dei contributi versati, al netto dei costi posti direttamente a carico dell'aderente (quota iscrizione una tantum e quota associativa annua)".
In particolare, la garanzia sopra indicata si realizza qualora in capo ad un singolo aderente si verifichi uno dei seguenti eventi:

- diritto al pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;
- rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ai sensi della normativa vigente, salvo revoca della stessa nei casi di esercizio, non ripetibile, delle facoltà di revocare l'erogazione della RITA e di trasferire la posizione individuale presso altra forma pensionistica;
- riscatto per decesso ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Decreto n°252 del dicembre 2005, di seguito il "Decreto");
- riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera c) del Decreto;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera c) del Decreto;
- riscatto parziale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del Decreto;
- richiesta di anticipazione per spese sanitarie di cui all'articolo 11, comma 7, lettera a) del Decreto;
- anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera b), del Decreto;
- riscatto per cessazione dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 14, comma 5, del Decreto.



AVVERTENZA: In caso di variazione delle condizioni economiche della convenzione, CONCRETO descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Orizzonte temporale: Breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: Basso

Politica di investimento:

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



*Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata *(duration 3 anni).*

Strumenti finanziari:

- Strumenti di debito: il gestore deve esercitare l'operatività sui titoli di debito, con riferimento all'utilizzo del rating, in base a quanto disposto dalle Circolari Covip n. 5089 del 22 luglio 2013 e n. 496 del 24 gennaio 2014. In particolare il gestore tiene conto che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito di credito degli emittenti, sia governativi che societari, di titoli obbligazionari; a tale valutazione concorrono, infatti, anche altre informazioni disponibili al gestore nell'ambito del rispettivo processo di valutazione del merito creditizio e di gestione del rischio di credito, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il livello di liquidità del titolo in esame; il differenziale di rendimento tra il titolo in esame e il rispettivo gruppo di riferimento; il costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame; la seniority e la scadenza del titolo in esame; valutazioni fondamentali e parametri di natura qualitativa relative all'emittente del titolo e al contesto economico e finanziario in cui lo stesso opera. È altresì consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3, come valutato dalle agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 5% delle risorse in gestione con un limite massimo per emittente del 1% se corporate e 2% se governativo. possono anche essere detenuti titoli privi di rating per un massimo del 2% del portafoglio complessivo.
- Titoli di debito "corporate" per un limite massimo pari al 40% delle risorse affidate in gestione;
- Titoli di capitale o OICR azionari (o assimilati), presenti in portafoglio ai sensi del comma 4 lettera a), fermo restando il rispetto dei limiti di cui agli articoli 4 e 5 del D.M. 166/2014, per un limite massimo del 10% sul totale delle risorse affidate in Gestione. Il sottostante degli OICVM azionari (o assimilati) deve essere in titoli (cosiddetti "cash based");
- Contratti derivati secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. 166/2014, nei limiti degli articoli 4 e 5 del medesimo D.M. 166/2014 e in conformità con le linee di indirizzo presenti dei punti precedenti;

- sono altresì previste operazioni di pronti contro termine, contratti a termine su valute (forward) con controparti di mercato di primaria importanza. Nel caso di utilizzo di operazioni di pronti contro termine, il sottostante deve essere costituito da titoli di Stato;
- Quote di OICR, ETF, Sicav e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livello di rating minimo, titoli di natura azionaria, senza limiti di settore di appartenenza della società;
Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari e azionari, prevalentemente area EURO;
Rischio cambio: Per gli strumenti finanziari in divisa estera la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto è lasciata alla discrezionalità del gestore. Tali posizioni non possono comunque superare il 15% del valore di mercato del patrimonio.

Benchmark: 40% JP Morgan Italia 1-5 Y (Ticker Datastream JEITCEE); 20% JP Morgan Emu IG all maturities (Datastream JEIGAEE (RIEUR); 25% JP Morgan Emu gov IG 1-5 Y (Datastream JEIGCEE (RIEUR);10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index (Datastream ERLV (ML:RIEUR); 5% MSCI Daily Net TR World Index (Datastream MSWRLDE (MSNR).

Concreto Bilanciato (Obbligazionario misto)

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, nel medio periodo.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni)

Grado di rischio: medio

Politica di investimento:
Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

 *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, costante e compatibile del patrimonio affidato in gestione con l'orizzonte temporale degli investimenti indicato dal Fondo;
Strumenti finanziari:

- strumenti di debito prevalentemente classificati come Investment grade con una quota complessivamente non eccedente il 10% del patrimonio può essere rappresentata da titoli obbligazionari governativi aventi rating inferiore all'Investment grade. I titoli di debito "corporate" possono arrivare sino ad un 25% del patrimonio in gestione. I titoli di debito subordinati relativi ad emittenti finanziari non potranno superare il 5% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di capitale (dal 15 al 35% del valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile); investimento in OICR ed in ETF (questi ultimi per un massimo del 35% del portafoglio in gestione);
- contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse;
- operazioni pronto contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).

Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livello di rating minimo, titoli di natura azionaria, senza limiti di settore di appartenenza della società.
Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari e azionari, prevalentemente area EURO; è presente una componente di investimenti azionari e obbligazionari di tipo globale.
Rischio cambio: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.

Investimenti diretti: nel comparto Bilanciato (obb. misto) sono previsti investimenti in FoF Private Debt Italia, che investe esclusivamente in fondi chiusi italiani, i quali sono gestiti dal "Fondo Italiano di Investimenti SGR (FII)" e avranno come principale singolo investitore CDP

Benchmark: 40% JPM EMU Investment Grade – 1-3 in Local Currency (Ticker Bloomberg: JNEU1R3 INDEX); 20% Jp Morgan Global Govt Bond Emu (Ticker Bloomberg: JPMGEMLC INDEX); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Ticker Bloomberg: ER00 INDEX); 5% BofA Merrill Lynch Euro High Yield Index (Ticker Bloomberg: HE00 INDEX);25% MSCI AC World Daily TR Net EUR (Ticker Bloomberg: NDEEWNR INDEX).

I Comparti. Andamento passato

Concreto Garantito	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro)	29.542.557,530
Soggetto gestore:	UnipolSai

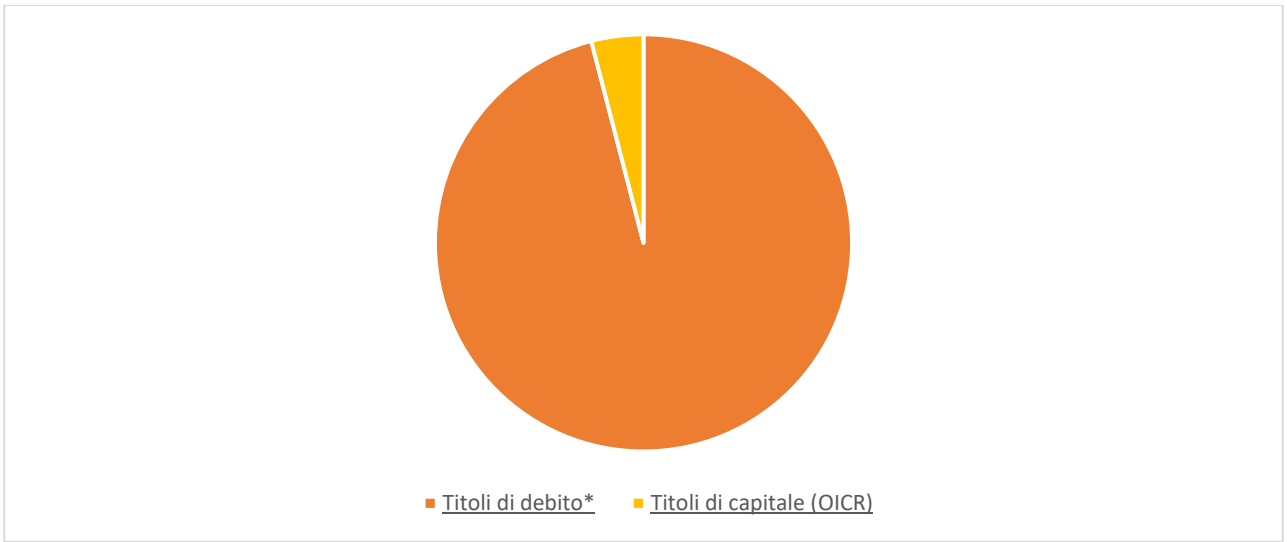
Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario.
La componente obbligazionaria viene investita principalmente in titoli denominati in euro emessi da Stati, organismi sopranazionali e società private con elevato merito di credito. La componente azionaria viene investita in titoli quotati nei principali mercati dell'area OCSE operanti in tutti i settori merceologici.
Gli investimenti in titoli denominati in valuta estera non possono superare il 30% del patrimonio del comparto se non coperti dal rischio di cambio.
È previsto l'utilizzo di OICR al fine di una migliore diversificazione del portafoglio. Nel caso di investimenti in quote di OICR i limiti di investimento di ogni singolo OICR devono essere compatibili con quelli previsti per l'investimento diretto in titoli.
L'operatività in strumenti finanziari derivati può essere effettuata con finalità di copertura ovvero di assunzione di posizioni lunghe sul mercato di riferimento fermo restando la leva finanziaria pari all'unità. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa non è consentito.
Il Gestore adotta uno stile di gestione che prevede, nei limiti sopra descritti, una composizione degli investimenti coerente con la garanzia di rendimento che lo stesso si impegna a corrispondere agli aderenti del comparto (le caratteristiche della garanzia sono descritte nel Paragrafo "Proposte di investimento").
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo che prevede che la gestione delle risorse sia demandata ad intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

N.B. Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario: *Titoli di debito 88,78%*	
- *di cui Titoli di Stato*	*65,91%*
- *di cui Titoli Corporate*	*22,87%*
Azionario: *Titoli di Capitale 3,73%*	
- *di cui OICR*	*3,73%*



(*) ***N.B.*** Nei titoli di debito è compresa anche la liquidità del comparto al 31/12/2022

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	88,78%
Italia	39,65%
Altri Paesi dell'Area euro	38,33%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,74%
Giappone	1,43%
Stati Uniti	1,48%
Altri paesi OCSE	4,84%
Altri paesi no OCSE	0,31%
Titoli di capitale	**3,73%**
Italia	0,05%
Area euro	0,24%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,25%
Giappone	0,27%
Stati Uniti	0,37%
Altri paesi OCSE	0,84%
Altri paesi no OCSE	1,71%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,85%
Duration media	3,34
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,27%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio[1]	49,07%

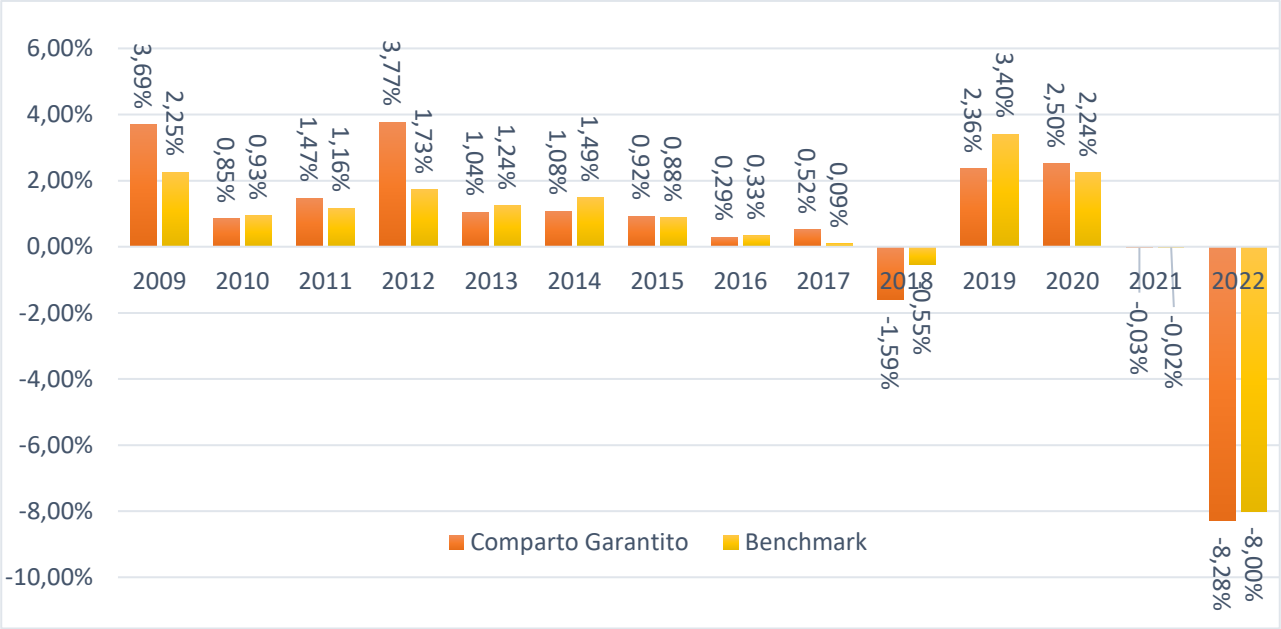
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



[1] *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Benchmark:

- 40% JP Morgan Italia 1-5 Y (Ticker Datastream JEITCEE); 20% JP Morgan Emu IG all maturities (Datastream JEIGAEE (RIEUR).
- 25% JP Morgan Emu gov IG 1-5 Y (Datastream JEIGCEE (RIEUR).
- 10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index (Datastream ERLV (ML: RIEUR).
- 5% MSCI Daily Net TR World Index (Datastream MSWRLDE (MSNR).

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *(valori percentuali)*

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,30**	**0,31**	**0,32**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,28	0,29	0,29
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	0,02	0,02	0,03
Oneri di gestione amministrativa	**0,25**	**0,42**	**0,37**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,21	0,33	0,24
- di cui per oneri per servizi amm.vi acq.ti da terzi	0,04	0,09	0,13
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	**0,55**	**0,73**	**0,69**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Concreto Bilanciato (obbligazionario misto)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/01/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro)	178.161.367,85
Soggetti gestori:	Anima SGR S.p.A.
	BlackRock Investment Management (UK) Limited
	Dal 21 maggio 2021 – Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A per investimenti diretti. Alla data del 30 dicembre 2022 la quota di investimento dedicata allo strumento FOF Private debt ammontava a 2.255.484,68 euro.

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obiettivo dell'investimento è quello di incrementare il valore reale del capitale investito.
Il benchmark del comparto è costituito:

- per il 75% un indice obbligazionario senza rischio cambio e con basso rischio di credito;
- per il 25% da indici azionari dei paesi/aree geografiche maggiormente sviluppati.

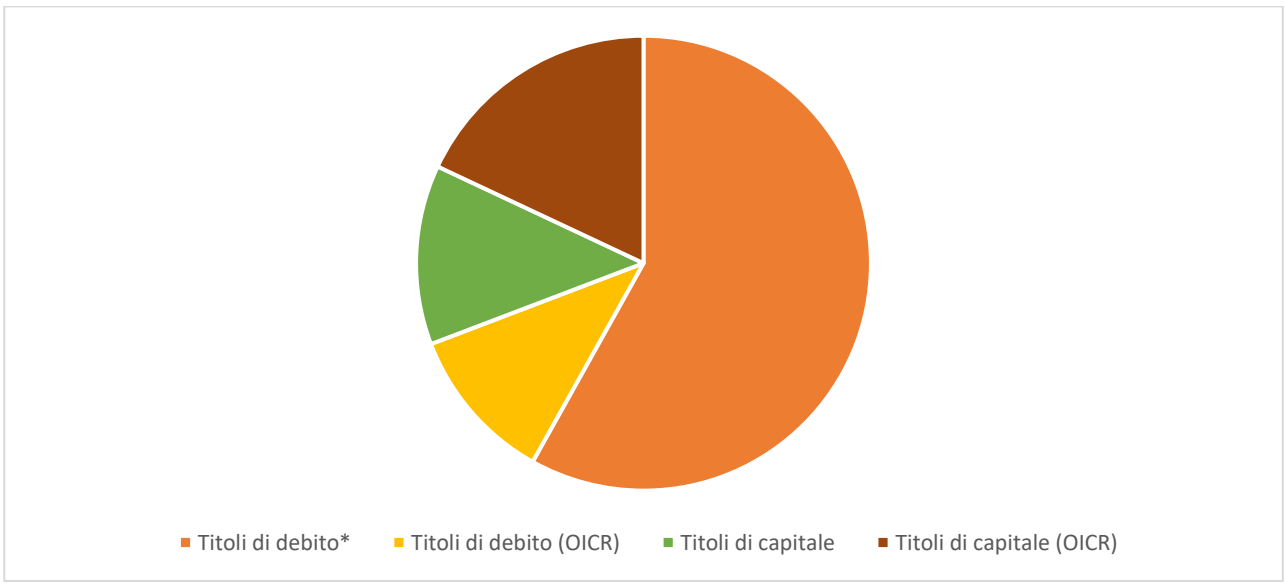
Per informazioni sulla composizione del benchmark si rinvia alla seguente sezione B "Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento". Per informazioni sui soggetti ai quali è affidata la gestione si rinvia alla sezione "Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare".
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.
Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.
Nella generalità dei mandati attribuiti, lo stile dei gestori, così come richiesto dagli organi del Fondo, è quello di operare in modo attivo, cercando, nell'ambito degli strumenti finanziari utilizzabili, le opportunità migliori per battere il benchmark mantenendosi all'interno dei livelli di rischio stabiliti dal Fondo.
I livelli di rischio sono descritti nella sezione "Caratteristiche della forma pensionistica Complementare" nel paragrafo "I comparti".
Nell'individuazione dei titoli lo stile di gestione adottato privilegia gli aspetti di solidità dell'emittente, stabilità del flusso cedolare nel tempo ed elevata capitalizzazione di mercato.
La gestione delle risorse si è rivolta in prevalenza verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa dell'area euro, in minor misura verso strumenti di natura azionaria. Sono altresì presenti nel portafoglio titoli di emittenti societari con rating medio-alti.
Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.
A specificazione dei dati inseriti nella tabella "Altre informazioni rilevanti", si segnala che:
il "turnover" del portafoglio rappresenta l'importo di quanto acquistato e venduto nel corso di un periodo, diviso per il patrimonio medio a disposizione nel periodo stesso. Dal momento che ogni transazione ha un suo costo, maggiori sono le transazioni e maggiori sono i costi che l'operatività gestionale fa gravare sul portafoglio del Fondo.

N.B. Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario: *Titoli di debito 66,36%*	
- *di cui Titoli di Stato*	*43,82%*
- *di cui Titoli di debito (OICR)*	*10,65%*
- *di cui Titoli Corporate*	*11,89%*
Azionario: *Titoli di Capitale: 29,52%*	
- *di cui Titoli di Capitale*	*12,52%*
- *di cui OICR*	*17,27%*



(*) ***N.B.*** *Nei titoli di debito è compresa anche la liquidità del comparto al 31/12/2021*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	66,36%
Italia	14,00%
Altri Paesi dell'Area euro	43,30%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,66%
Giappone	0,21%
Stati Uniti	3,30%
Altri paesi OCSE	4,18%
Altri paesi no OCSE	0,82%
Titoli di capitale	**41,74%**
Italia	0,12%
Altri Paesi dell'Area euro	5,13%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,29%
Giappone	1,84%
Stati Uniti	17,04%
Altri paesi OCSE	3,82%
Altri paesi no OCSE	1,27%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,17%
Duration media	3,78%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,69%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio[2]	80,01%

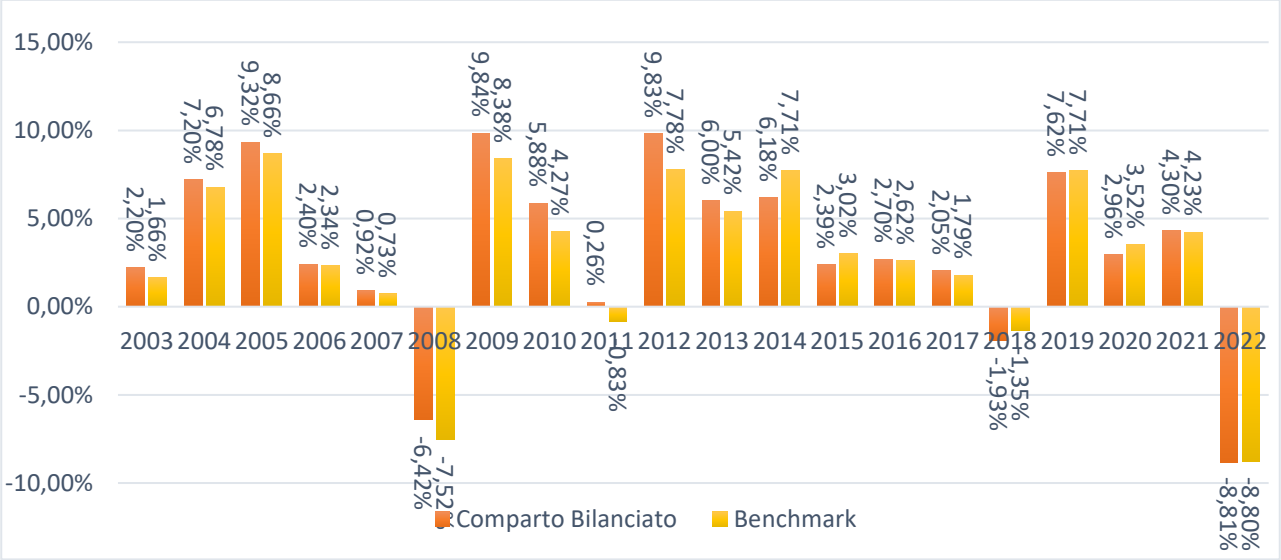
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



[2] *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Benchmark:

- 40% JPM EMU Investment Grade – 1-3 in Local Currency (Ticker Bloomberg: JNEU1R3 INDEX);
- 20% Jp Morgan Global Govt Bond Emu (Ticker Bloomberg: JPMGEMLC INDEX);
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Ticker Bloomberg: ER00 INDEX);
- 5% BofA Merrill Lynch Euro High Yield Index (Ticker Bloomberg: HE00 INDEX);
- 25% MSCI AC World Daily TR Net EUR (Ticker Bloomberg: NDEEWNR INDEX);

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER *(valori percentuali)*

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	**0,13**	**0,13**	**0,14**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11	0,11	0,12
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi depositario	0,02	0,02	0,03
Oneri di gestione amministrativa	**0,15**	**0,13**	**0,15**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,13	0,11	0,12
- di cui per oneri per servizi amm.vi acq.ti da terzi	0,02	0,02	0,03
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	**0,28**	**0,26**	**0,30**

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.